

LE 15 PROMESSE DELLA VERGINE MARIA

Cari Amici, ricordiamo a tutti che questi file per la Preghiera, ed altro materiale utile, sono scaricabili dai siti:

CANALE TELEGRAM CV - <https://t.me/cooperatoresveritatis>

CANALE TELEGRAM - <https://t.me/pietropaolotrinita>

per whatsapp Apostoli di Maria (AdM) Cenacoli di Preghiera (+39) **3662674288**

Parrocchia Virtuale PietroPaolo Trinità su Youtube:

<https://www.youtube.com/c/PietroPaoloTrinita>

Cooperatores Veritatis il sito: <https://cooperatores-veritatis.org/>

su Youtube: <https://www.youtube.com/c/CooperatoresVeritatis/videos>

CooperatoresVeritatis su Facebook: <https://www.facebook.com/coworkerstruth>

(Dal libro: De Rosario B. M. Virginis)

BREVE STORIA della Rivelazione al Beato Alano:

Beato Alain de la Roche (in italiano: B. Alano della Rupe) nasce nel 1428 circa in **Bretagna**. Entra ancora giovane nell'ordine **domenicano** a Dinan, e in seguito si trasferisce a Lilla.



Nell'autunno 1461 Alano nel convento di Lilla, ha ricevuto le prime rivelazioni della Vergine Maria, la quale gli impone la propagazione del suo Salterio per la sua Confraternita e per l'evangelizzazione. Nel raccontare questa rivelazione, **Alano confessa di aver sofferto per sette anni aridità spirituali e tentazioni carnali**. Dove la vita del religioso si era trasformata in un vero e proprio calvario. Tanto che, in un giorno imprecisato dell'anno 1464, mentre dimorava, come lettore, nel convento della cittadella francese di Douai, **decise addirittura di togliersi la vita**.

«Una volta stava in una lucida disperazione dell'anima, nella chiesa del suo Sacro Ordine» scrive Alano. «Già, infatti, ahimè, la mano tesa del tentato, avendo estratto il coltello, piegò il braccio e con la lama affilata, scagliò alla propria gola un colpo così deciso e certo per la morte, che di certo avrebbe causato, senza alcun indugio o dubbio, il taglio della gola».

Ma nel momento in cui tutto sembrava ormai compromesso, accadde qualcosa, all'improvviso.

«Si avvicinò, misericordiosissima, la salvatrice Maria, e con un colpo deciso, in soccorso a lui, afferra il suo braccio, non gli permette di farlo, dà uno schiaffo al disperato, e dice: **“Che fai, o misero? Se tu avessi richiesto il mio aiuto, come hai fatto altre volte, non saresti incorso in così grande pericolo”**. Detto questo svanì, e il misero rimase da solo».

Le quindici Promesse

Le tentazioni si erano ripresentate così assillanti da fargli maturare l'idea di abbandonare la vita religiosa. Ma una notte, mentre *«giaceva miseramente in ardentissimi gemiti»* si mise a invocare la Vergine Maria. E per la seconda volta lei gli fece visita. Una luce accecante illuminò allora la sua cella e: *«apparve maestosa la Beatissima Vergine Maria, che lo salutò dolcissimamente»*.

Da vera mamma, la Madonna si era chinata a curare le infermità del pover'uomo. **Gli appese al collo una catena intrecciata dei suoi capelli dalla quale pendevano centocinquanta pietre preziose, inframezzate da altre quindici «secondo il numero del suo Rosario»**, annota il frate.

Maria stabilì un legame non solo con lui, ma esteso «in modo spirituale e invisibile a coloro che recitano devotamente il suo Rosario».

E a quel punto la Beata Vergine Maria gli disse:

«Gioisci allora e ralleggrati, o sposo, poiché mi hai fatto gioire tante volte, quante volte mi hai salutato nel mio Rosario. Eppure, mentre io ero felice, tu molto spesso eri angosciato [...], ma perché? Avevo stabilito di darti cose dolci, perciò per molti anni portavo a te cose amare [...] Orsù, gioisci ora».

E così fu: dopo sette anni d'inferno, ecco che per Alano iniziava un'altra vita, e un giorno, proprio mentre stava pregando, ecco che la Vergine, di nuovo *«si degnò di fargli molte brevissime rivelazioni»*, annota.

«Esse sono qui di seguito, e le parole sono della Madre di Dio delle 15 promesse.

1. Coloro che mi serviranno con costanza recitando il Rosario riceveranno qualche **grazia speciale**.
2. A tutti quelli che reciteranno con devozione il mio Rosario prometto **la mia protezione speciale e grandi grazie**.
3. Il Rosario sarà **un'arma potentissima contro l'inferno**, eliminerà i vizi, libererà dal peccato, distruggerà le eresie.

4. Farà rifiorire le virtù e le opere sante, otterrà alle anime **abbondantissime misericordie da Dio**; trarrà i cuori degli uomini dal vano amore del mondo all'amore di Dio e li eleverà al desiderio delle cose eterne. Oh! quante anime si santificheranno con questo mezzo!

5. L'anima che si affida a me col Rosario **non perirà**.

6. Chiunque reciterà il Rosario con devozione con la meditazione dei misteri non sarà oppresso da disgrazie, non sperimenterà l'ira di Dio, non morirà di morte improvvisa, ma si convertirà se peccatore; se invece giusto, **persevererà in grazia** e sarà giudicato degno della vita eterna.

7. I veri devoti del mio Rosario **non moriranno senza i Sacramenti**.

8. Voglio che coloro che recitano il mio Rosario abbiano in vita e in morte **la luce e la pienezza delle grazie**; partecipino in vita e in morte dei meriti dei beati.

9. **Libero ogni giorno dal purgatorio le anime** devote del mio Rosario.

10. I veri figli del mio Rosario **godranno di una grande gloria in cielo**.

11. Qualunque cosa chiederai col Rosario **la otterrai**.

12. **Soccorrerò in ogni loro necessità** coloro che diffonderanno il mio Rosario.

13. Ho ottenuto da mio Figlio che gli iscritti alla Confraternita del Rosario **possano avere per confratelli in vita e in morte tutti i santi del cielo**.

14. Coloro che recitano il mio Rosario **sono miei figli e fratelli di Gesù Cristo**, mio unigenito.

15. La devozione al mio Rosario è **un grande segno di predestinazione**.

Spiega poi il Beato Alano:

"il Rosario è ... etimologicamente e teologicamente, il Salterio che dona dieci enormi risultati, che i Salmodianti devoti ricevono da Cristo e da Maria Vergine.

Infatti:

I. P. ai peccatori assicura il pentimento.

II. S. agli assetati dona l'acqua a sazietà.

III. A. ai prigionieri apporta la liberazione.

IV. L. a chi piange dona la letizia.

V. T. a chi è nella tentazione concede tranquillità.

VI. E. a chi è nel bisogno dona abbondanza.

VII. R. ai religiosi porta il rinnovamento.

VIII. I. agli inesperti infonde l'esperienza.

IX. V. ai vivi fa vincere la solitudine.

X. M. ai morti concede misericordia con il suffragio.

Ho sperimentato che queste cose sono reali e veritiere, e ci sono pure altri segni e prodigi. Veramente questo Salterio è un cielo stellato.."